

P | O | R | D | E | N | O | N | E
N | O | V | E | C | E | N | T | O

1961-64

*arch. Giovanni Donadon,
ing. Mario Marzin*

Scheda

05_16 q8

**COMPLESSO
IMMOBILIARE
CONDominio
CONCORDIA**

05
capitolo

*Guida alle
Architetture*

Schede

COMPLESSO IMMOBILIARE CONDOMINIO CONCORDIA

1961-64

Piazza Risorgimento, viale
Dante Alighieri

Committente

*Achille Fadalti Impresa
Costruzioni, Sacile*

Progettisti

*arch. Giovanni Donadon,
ing. Mario Marzin*

Il fabbricato, costruito dall'Impresa edile Achille Fadalti di Sacile all'inizio degli anni 60, rappresenta il completamento di un lato intero della nuova piazza Risorgimento, che dai primi anni 50 iniziò ad ospitare il terminal delle autocorriere (fino al recente spostamento a lato della stazione ferroviaria). Con la sua forma a «C» il fabbricato diede definizione ad un intero lotto aggettante sulla piazza e, in prospettiva, avrebbe dovuto porsi come elemento generatore per le cortine edilizie su viale Dante Alighieri e via Fratelli Bandiera, che tuttavia non furono mai portate a compimento. Il tema, più volte sperimentato dall'architetto Donadon, è quello del palazzo urbano porticato. L'edificio, come il prospiciente condominio Zacchi Cossetti, presenta sei livelli fuori terra ed uno interrato per le autorimesse, distribuiti da tre vani scala. Il piano terra ospita locali commerciali, mentre i piani superiori sono destinati alla residenza con differenti tipi di alloggio, come dimostra l'uso del «duplex» agli ultimi due livelli; il tetto piano è invece adibito a terrazza. Il linguaggio dei prospetti è ritmato dalla sequenza delle paraste in calcestruzzo armato, incastrate alle due architravi decorate con motivi geometrici ed aggettanti dal

piano di facciata, dai tamponamenti rivestiti in ceramica e dai frangisole posti a chiusura delle terrazze realizzati con elementi in calcestruzzo prefabbricato. I pilastri a forcella di sezione variabile formano il porticato e rappresentano il sostegno dei piani superiori sviluppati su di un'orditura autonoma che incrocia quella dei pilastri sottostanti ogni tre campate. Questo schema strutturale innova radicalmente quelli usuali legati alla precisa corrispondenza tra i pilastri del portico e della struttura superiore. Gli elementi costruttivi, il rivestimento murario, le pavimentazioni e gli arredi fissi dei vani scala sono realizzati con materiali di qualità e rispecchiano la ricerca formale perseguita da Giovanni Donadon nella progettazione dell'intero edificio.

